



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Quarta Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>Nucleo Interno di Progettazione per Palazzo Tassoni (Facoltà di Architettura/Dipartimento di Architettura ed Ufficio Tecnico - Servizio tecnico di Ateneo - dell'Università degli Studi di Ferrara).</p> <p>Il gruppo di progettazione è stato istituito nel 1998 (con decreto rettorale, ai sensi dei disposti normativi per i lavori pubblici) per redigere il progetto di restauro scientifico del complesso destinato ad espansione della Facoltà di architettura.</p> <p>L'obiettivo dichiarato, oltre ovviamente a permettere apprezzabili economie di risorse nella redazione del progetto, è stato quello di poter attingere alle competenze e ai risultati dell'attività di ricerca universitaria elaborate dalle diverse componenti disciplinari del Dipartimento di Architettura.</p> <p>Il progetto messo a punto è infatti il frutto di un'intensa attività multidisciplinare, in cui le conoscenze indirizzate alla tutela e valorizzazione del bene storico, alla riqualificazione funzionale e tecnologica e ai programmi manutentivi, all'introduzione di tecnologie impiantistiche e strutturali di tipo innovativo ed integrate con la fabbrica storica, alle tecniche di rilievo e diagnostica avanzati rappresentano un contributo strategico fornito dalle strutture universitarie di ricerca.</p> <p>I progettisti incaricati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pietromaria Davoli (professore associato di Tecnologia dell'architettura, architetto libero professionista) - Claudio Alessandri (professore ordinario di Scienza delle costruzioni, architetto) - Sante Mazzacane (professore associato di Fisica tecnica industriale, ingegnere libero professionista) <p>Il Nucleo interno di progettazione si è occupato della redazione dei documenti e degli elaborati per le tre fasi di progettazione "preliminare", "definitiva" e, per il primo lotto, "esecutiva".</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	foto gruppo.jpg
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione</i>	Complesso di Palazzo Tassoni a Ferrara. <i>Restauro scientifico e nuove addizioni tecniche per l'ampliamento della Facoltà di Architettura "Biagio Rossetti".</i>
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	<i>Città e Architettura</i>
<i>Ente proponente</i>	Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura (utilizzatore del bene, con Amministrazione Comunale di Ferrara (proprietaria del bene), Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini (gestore del finanziamento).
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Dipartimento di Architettura
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Quartieri 8, 44100, Ferrara, FE
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA	
<i>Nome e cognome</i>	Pietromaria Davoli
<i>Funzione</i>	progettista incaricato e coordinamento generale

<i>Ente</i>	Dipartimento di Architettura
<i>Telefono</i>	0532 293600
<i>Fax</i>	0532 763146
<i>e.mail</i>	pietromaria.davoli@unife.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Quartieri 8, 44100, Ferrara, FE
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Prof. Arch. Pietromaria Davoli
<i>Funzione</i>	progettazione architettonica e coordinamento generale
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara
<i>e.mail</i>	pietromaria.davoli@unife.it
<i>2) Nome e cognome</i>	Prof. Arch. Claudio Alessandri
<i>Funzione</i>	progettazione strutturale
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara
<i>e.mail</i>	claudio.alessandri@unife.it
<i>3) Nome e cognome</i>	Prof. Ing. Sante Mazzacane
<i>Funzione</i>	progettazione impiantistica
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara
<i>e.mail</i>	sante.mazzacane@unife.it
<i>4) Nome e cognome</i>	Arch. Andrea Alberti
<i>Funzione</i>	Direzione Lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Centro Operativo di Ferrara della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini
<i>e.mail</i>	sbapfe.operativo@beniculturali.it
<i>5) Nome e cognome</i>	Prof. Arch. Graziano Trippa (Presidente della Facoltà di Architettura)
<i>Funzione</i>	Coordinamento dell'iniziativa
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara
<i>e.mail</i>	trg@unife.it
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Arch. Fabio Andreotti
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>2) Nome e cognome</i>	Arch. Silvia Brunoro
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>3) Nome e cognome</i>	Arch. Federica Marri
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>4) Nome e cognome</i>	Arch. Luca Parmeggiani
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>5) Nome e cognome</i>	Arch. Federica Benatti
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>6) Nome e cognome</i>	Arch. Valeria Casali

<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>7) Nome e cognome</i>	Geom. Riccardo Chiarini
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (laureando)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>8) Nome e cognome</i>	Arch. Roberta Migliore
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>9) Nome e cognome</i>	Arch. Federico Fava
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>10) Nome e cognome</i>	Arch. Cristina Padovani
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione architettonica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>11) Nome e cognome</i>	Arch. Guido Galvani
<i>Funzione, Qualifica</i>	rilievo
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>12) Nome e cognome</i>	Arch. Federico Ferrari
<i>Funzione, Qualifica</i>	rilievo
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>13) Nome e cognome</i>	Ing. Alberto Cervellati
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione strutturale
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>14) Nome e cognome</i>	Arch. Giampaolo Guerzoni
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione strutturale (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>15) Nome e cognome</i>	Arch. Denise M.A. Azevedo
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione impiantistica (tirocinante, laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>16) Nome e cognome</i>	P.I. Giuseppe Filomeno
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione impiantistica
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>17) Nome e cognome</i>	Arch. Lilliana Moscato
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione impiantistica (laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
<i>18) Nome e cognome</i>	Arch. Valentina Raisa
<i>Funzione, Qualifica</i>	progettazione impiantistica (laureato interno)
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	collaboratore esterno
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	Lucci Salvatore - Impresa di Costruzioni S.r.l.
<i>Categoria di lavori</i>	opere edilizie, strutturali ed impiantistiche
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Piazza Enrico De Nicola is. e/5, 80143, Napoli, NA
<i>e.mail e sito web</i>	
<i>2) Nome della Ditta</i>	ETRA S.N.C.
<i>Categoria di lavori</i>	opere specialistiche di restauro (OS2)
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Mentana 26, 48022, Lugo, RA.
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono	

aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	1998-2002
<i>Anno di Adozione/Approvazione</i>	Conferenza Servizi settembre 2002
<i>Periodo di Realizzazione</i>	dicembre 2003 - maggio 2008
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	dicembre 2003
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	maggio 2008
SITO INTERNET	(non obbligatorio)
RELAZIONE SULL'OPERA GIÀ REALIZZATA (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). Attenzione: si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	
TITOLO	Complesso di Palazzo Tassoni a Ferrara. Restauro scientifico e nuove addizioni tecniche per l'ampliamento della Facoltà di Architettura "Biagio Rossetti". <i>Un progetto condiviso e multidisciplinare di recupero e rifunzionalizzazione, come "atelier/cantiere didattico" ed esempio di sinergia fra amministrazioni pubbliche.</i>
INTRODUZIONE	
<i>Contesto di intervento</i>	Il complesso storico di Palazzo Tassoni, in via Ghiara 36, completa la parte nord-ovest dell'isolato occupato quasi interamente dalla Facoltà di Architettura, in fregio alle mura della città di Ferrara. Si tratta di un insieme di corpi di fabbrica vincolati dalla Soprintendenza, già sede del Manicomio provinciale (dal 1858) e successivamente di numerose e variegate realtà associative (fino a circa 20 anni fa).
<i>Destinatari</i>	Studenti, docenti e personale non docente della Facoltà di Architettura "Biagio Rossetti" di Ferrara.
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	L'intero complesso, concesso negli anni '80 in uso gratuito dall'Amministrazione comunale di Ferrara all'Ateneo, versava (e versa tuttora per le parti non ancora oggetto di intervento) in un gravissimo stato di abbandono. Era assolutamente improcrastinabile quindi promuovere quanto prima un processo di recupero, coniugando le esigenze di tutela degli elevatissimi valori testimoniali del monumento con quelle di nuovi spazi didattici e di ricerca che la Facoltà richiedeva da tempo.
<i>Obiettivi di massima</i>	Obiettivi fondanti dell'innovazione procedurale: 1. l'indispensabile sinergia fra Università, Soprintendenza di Ravenna e Comune di Ferrara, sia nell'ottica del reperimento degli ingenti finanziamenti necessari, sia per la messa a disposizione e condivisione delle complesse competenze necessarie alla definizione di un corretto quadro di intervento su un edificio così degradato; sinergie che si sono ufficializzate nel protocollo di intesa del 2000, perfezionato poi nell'accordo di programma del 2002 per l'impiego del primo finanziamento pari a 9 miliardi di lire e successivamente, nel dicembre 2007, nell'ulteriore accordo di programma per il proseguimento dei lavori, in seguito al nuovo finanziamento di 2.217.690 di euro; 2. l'applicazione sul campo dei risultati più recenti della ricerca universitaria e del know-how del centro operativo della Soprintendenza; 3. la costituzione, sia nella fase metaprogettuale e progettuale, sia in quella di cantiere, di un'attività di tirocinio professionalizzante e di "cantiere scuola" <i>in progress</i> , aperta a studenti e neolaureati della stessa facoltà, che sono stati inseriti come collaboratori nello staff di progettazione. 4. l'istituzione di uno specifico nucleo interno di progettazione in grado di governare la complessità del progetto in questione. Obiettivi specifici dell'azione di riqualificazione urbana erano anche quelli di: 1. restituire al più presto il monumento alla città, compatibilmente con la funzione universitaria, facendo sì che gli spazi interni tornassero a dialogare con la trama urbana (e le relazioni esistenti) da troppo tempo insensibile alla presenza del palazzo.

	<p>2. inserire con sensibilità e con una corretta metodologia di insieme i nuovi volumi tecnici (gruppi di salita verticale e nuova centrale tecnica) che l'azione di rifunzionalizzazione richiede.</p> <p>3. garantire l'impiego di tecnologie per il recupero ed il restauro di tipo innovativo (con attenzione alla sostenibilità del processo) sia per i sottosistemi costruttivi "invisibili", sia per l'interfaccia esterna visibile.</p>
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE	
<i>Fasi di progettazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - progetto preliminare: luglio 2000 - progetto definitivo: luglio 2002 - progetto esecutivo (primo lotto): novembre 2002
<i>Soggetti coinvolti</i>	Nucleo interno di progettazione per Palazzo Tassoni (Università di Ferrara) Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna.
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	<p>Sono stati impiegati, in particolare, i seguenti strumenti e metodi per l'indagine e la diagnosi preliminare, nonché per l'individuazione di idonee soluzioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tecniche di rilievo architettonico e strutturale di tipo avanzato e specialistico (strumentale ed assistito – laser scanner tridimensionale); • metodiche di analisi dello stato di degrado ed indagini diagnostiche sul campo (sondaggi, carotaggi, analisi spettrografiche e termografiche); • analisi strutturale assistita e tipologie di consolidamento collegate, inerenti gli edifici di particolare pregio architettonico; • metodiche di rilievo (saggi stratigrafici) e di intervento su apparati decorativi di pregio; • analisi storiche comparative per la comprensione delle fasi diacroniche di sviluppo dell'involucro edilizio e del valore testimoniale dei singoli manufatti coinvolti; • sistemi di progettazione tecnologica di tipo esigenziale-prestazionale; • modellazione virtuale tridimensionale per la verifica delle soluzioni progettuali individuate. • criteri e strumenti per la definizione di sistemi impiantistici compatibili ed ad elevata integrazione con il contenitore storico e la funzione universitaria prevista.
<i>Fasi di realizzazione</i>	La consegna completa del primo lotto funzionale di intervento (40% ca del complesso fatiscente ancora da restaurare, già comunque in parte consegnato nel marzo 2008) avverrà nel maggio 2008.
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	<p>Elementi innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza pilota in accordo con i disposti della Legge Merloni sugli appalti pubblici, in quanto il nucleo di progettazione è composto da personale interno all'amministrazione (<i>universitaria in primis</i>), per lo più giovani docenti e ricercatori, con un evidente risparmio di risorse finanziarie in fase di progettazione; • coinvolgimento di studenti e neolaureati della stessa facoltà come tirocinanti (principalmente attraverso tirocinio professionale convenzionato con ARDSU - Ferrara), anticipando i recenti indirizzi in tal senso a livello europeo; • convergenza di intenti fra Università, Soprintendenza e Amministrazione Comunale di Ferrara per raggiungere assieme l'obiettivo del restauro del patrimonio monumentale, in un rapporto di coinvolgimento esemplare, in grado di far già prefigurare ulteriori sviluppi, che vanno al di là di questa singola esperienza pilota.
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
<i>Commenti e riflessioni</i>	
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	<p>Sono già state stanziare, per il proseguimento dell'intervento (secondo lotto), le seguenti somme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.017.690 euro, fondi MiBAC "Gioco del Lotto - triennio 2007-2009" - 1.200.000 euro, fondi Università di Ferrara.
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	A testimonianza del valore indiscutibile del manufatto per la città di Ferrara e della buona riuscita dell'operazione condotta a termine, la porzione del complesso appena restaurata è stata scelta ed inserita nel FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano come unico luogo di architettura ferrarese per le "porte aperte" del 5 e 6 aprile 2008.
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	Costo presunto complessivo dell'intera opera (comprese spese tecniche, imprevisti, somme a disposizione, IVA):

	12.451.654 euro Costo preventivato complessivo del primo lotto funzionale terminato: ca 4.500.000 euro (non è ancora definita la contabilità finale dei lavori a consuntivo)
<i>A preventivo</i>	
<i>A consuntivo</i>	
<i>Fonti di finanziamento</i>	Legge 400/2000 (Ministero per i Beni e le Attività Culturali). Importo finanziato: 9.000.000.000 di vecchie lire.
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	<p>1. Nucleo Interno di progettazione (Dipartimento di Architettura/Facoltà di Architettura di Ferrara):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Arch. Pietromaria Davoli, progetto architettonico e coordinamento generale, - Prof. Arch. Claudio Alessandri, progetto strutturale, - Prof. Ing. Sante Mazzacane, progetto impiantistico, - Prof. Arch. Graziano Trippa, responsabile dell'iniziativa, - Prof. Arch. Rita Fabbri, Ricerca storica e consulente per il restauro), <p>con Ufficio Tecnico dell'Università di Ferrara per la gestione tecnico amministrativa (P.I. Renzo Cenacchi, dirigente, Geom. Simone Tracchi, responsabile della sicurezza in fase di progettazione);</p> <p>2. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini (Arch. Annamaria Iannucci, responsabile di procedimento); Centro Operativo di Ferrara (Arch. Carla Di Francesco, consulente per il restauro, Arch. Andrea Alberti, consulente per il restauro e Direttore dei Lavori, primo lotto funzionale);</p> <p>4. Studio Mezzadri srl, Ferrara (ing. Denis Zanetti, direttore operativo e responsabile della sicurezza in fase di esecuzione, Geom. Vittorio Trabanelli, ispettore di cantiere).</p> <p>5. Gruppozero Architetti Associati (Arch. Stefano Manservigi, computo metrico estimativo).</p>
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	(attivate o da attivare)
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B - PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Salone al primo piano del corpo su Via Ghiara. Stato di fatto nella fase iniziale dei lavori.
<i>Descrizione</i>	Il Palazzo della famiglia Tassoni fu costruito alla metà del XV secolo e nel 1491, in una lettera al duca, l'architetto Biagio Rossetti afferma di seguire i lavori per la ristrutturazione del Palazzo.
<i>Nome del file</i>	Fig 1.jpg

	<i>con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 2		
	<i>Titolo dell'immagine</i>	Salone al piano terra adibito a cinema. Stato di fatto nella prima fase di cantiere.
	<i>Descrizione</i>	La struttura del palazzo venne fortemente modificata con trasformazioni ed aggiunte funzionali durante il periodo manicomiale che ne snaturarono il carattere di grande residenza nobiliare.
	<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 2.jpg
IMMAGINE n. 3		
	<i>Titolo dell'immagine</i>	Planimetria generale di progetto del complesso universitario della Facoltà di Architettura "Biagio Rossetti" di Ferrara.
	<i>Descrizione</i>	1), 2) e 3) La parte storica di Palazzo Tassoni oggetto dell'intervento di restauro scientifico. 4), 5) e 6) Le ali più recenti già da tempo rifunzionalizzate. 7) Nuovo nucleo delle centrali tecniche. 8) Nuovo vano scala ed ascensore esterni.
	<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 3.jpg
IMMAGINE n. 4		
	<i>Titolo dell'immagine</i>	Planimetria di progetto del piano terra della parte del complesso sottoposta a restauro scientifico e riconversione.
	<i>Descrizione</i>	In evidenza i diversi lotti di intervento. Quello appena ultimato è denominato "via Ghiara".
	<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 4.jpg
IMMAGINE n. 5		
	<i>Titolo dell'immagine</i>	Viste esterne del fronte principale e del cortile interno al termine dei lavori.
	<i>Descrizione</i>	La differenziazione cromatica delle finiture parietali in coccopesto, assieme alla diversa natura degli infissi esterni, restituisce una lettura diacronica del complesso, completamente uniformato dagli interventi manicomiali.
	<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 5.jpg
IMMAGINE n. 6		
	<i>Titolo dell'immagine</i>	Schemi funzionali del nuovo assetto.
	<i>Descrizione</i>	Destinazioni previste: nuova biblioteca, sale per eventi esterni (dialogo con la città), spazi per la gestione-amministrazione, lo studio, il disegno, la ricerca, aule di laboratorio progettuale, studioli.
	<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 6.jpg
IMMAGINE n. 7		
	<i>Titolo dell'immagine</i>	Viste virtuali del nuovo gruppo di salita verticale inserito fra due blocchi del complesso storico.
	<i>Descrizione</i>	In evidenza la cortina verticale in lamelle di cotto: completamente schermante in corrispondenza del vano ascensore sulla destra, oppure a trama aperta sulla parete vetrata del vano scala a sinistra.
	<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 7.jpg
IMMAGINE n. 8		
	<i>Titolo dell'immagine</i>	Suggerimenti dal cantiere.
	<i>Descrizione</i>	Immagini in cui l'antico palazzo nobiliare si libera finalmente dello scomodo abito che lo ha imprigionato per decenni.
	<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 8.jpg
IMMAGINE n. 9		
	<i>Titolo dell'immagine</i>	Modello virtuale di studio della nuova centrale tecnica generale.
	<i>Descrizione</i>	In primo piano la frontiera permeabile con lamelle orizzontali in laterizio dell'isola ecologica, più in là le chiusure verticali a lamelle inclinate che delimitano i vani impiantistici (conservando comunque la necessaria ventilazione).
	<i>Nome del file</i>	Fig 9.jpg

<i>con estensione (JPG o TIF)</i>	
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Fronte sud della nuova centrale tecnica a servizio dell'intero complesso universitario.
<i>Descrizione</i>	Il sistema di chiusura verticale "a secco" è stato appositamente concepito per facilitare la manutenzione e la sostituzione nel tempo dei singoli profili.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 10.jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Sezioni longitudinali di progetto (nord-sud).
<i>Descrizione</i>	E' stata prevista l'eliminazione di numerose parti incongrue (che frammentavano l'originaria lettura tipologica unitaria degli ambienti) ed il ripristino invece di alcuni piani demoliti a livello ammezzato, nonché l'inserimento di un soppalco appeso.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 11.jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il salone del piano terra dopo l'intervento.
<i>Descrizione</i>	L'apparato decorativo del solaio a travi lignee composte è stato ampiamente recuperato e l'orizzontamento consolidato con sistema a bassa invasività in estradosso (cuciture metalliche perimetralmente diffuse e strato collaborante in doppio multistrato).
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 12.jpg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'altra grande sala al primo piano.
<i>Descrizione</i>	Stupisce la dilatazione del volume e la sua luminosità, valorizzate in sede progettuale attraverso la scelta di adeguate cromie parietali e tipologia di pavimentazione.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 13. jpg
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Integrazione impiantistica.
<i>Descrizione</i>	Un aspetto particolarmente delicato è stato certamente individuare i luoghi di interfaccia fra la struttura storica ed il ricco ed attuale programma di integrazione impiantistica.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Fig 14.jpg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Rilievi strumentali specialistici.
<i>Descrizione</i>	Indagini morfologico-strutturali sulle pareti portanti effettuate in sede progettuale ed analisi termografiche a posteriori per il controllo della corretta posa dei serramenti.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	

Firma per accettazione del referente
del progetto



LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. - Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 - 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco